

A. Porcarelli, *Percorsi e materiali per il concorso a cattedra IdR, Insegnanti di Religione. Con espansioni e aggiornamenti OnLine*, SEI, Torino 2018, pp. 482.

«Prepararsi a diventare Idr comporta un duplice atteggiamento mentale. Da un lato è necessario acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per superare il Concorso e questo testo è pensato espressamente per tale obiettivo, inserendo tutto ciò che ho ritenuto necessario per prepararsi ad affrontarne le prove. In ogni caso, mentre ci si prepara per il concorso, è importante porsi anche in prospettiva professionale, provare ad immaginare i vari costrutti pedagogico-didattici che vengono presentati, proiettandoli “in situazione” educativa e didattica. Oltre a rendere più “vivo” e meno pesante il lavoro di preparazione, questo secondo atteggiamento mentale vi darà la possibilità di rielaborare meglio ed apprendere più stabilmente anche i contenuti culturali proposti in questo volume» (p. XI). Così l’Autore delinea l’ambiente mentale in cui si colloca il presente volume, che è dichiaratamente un testo per la preparazione al concorso a cattedra per gli Idr, ma non si limita ad offrire un supporto “tecnico” per rispondere a dei quesiti, ma offre un vero e proprio percorso culturale, che si propone di “accompagnare” l’insegnante in un cammino verso il concorso che è anche un cammino di approfondimento riflessivo di un’identità professionale.

Il volume, già ad un primo sguardo, appare “robusto” con quasi cinquecento pagine tra testo e Appendici, più la premessa iniziale che ne presenta la struttura. Il percorso proposto agli insegnanti prende le mosse (cap. 1) dagli Elementi essenziali di cultura

pedagogico-didattica, che possono essere gli strumenti concettuali essenziali per un insegnante, di qualsiasi disciplina, a partire dall’identità della pedagogia come scienza, l’analisi della missione della scuola e quella che viene definita “arte di insegnare”, a cui si collegano i temi della progettazione didattica e valutazione degli apprendimenti. Nel secondo capitolo l’Autore fornisce una breve e schematica “carta di identità” dei tre soggetti (UNESCO, OCSE, Unione Europea) che – a livello internazionale – hanno prodotto le indicazioni e raccomandazioni più significative e presenta alcuni dei documenti più citati ed influenti, di cui spesso si sente parlare ... ma non sempre si sa di che cosa si tratti. Nel terzo capitolo si affrontano alcuni Elementi essenziali di legislazione scolastica, soffermandosi principalmente sui quadri di insieme e le riforme di sistema, a partire dalle “basi costituzionali” del sistema scolastico italiano. Il quarto capitolo è in stretta connessione e continuità diretta con il terzo (Elementi essenziali di Pedagogia della scuola e organizzazione del sistema scolastico) e riguarda alcune delle questioni più “calde” per la vita di un insegnante, dal significato del PTOF, all’integrazione delle persone con disabilità o BES, l’orientamento, l’educazione alla cittadinanza, l’alternanza scuola-lavoro. Il quinto e il sesto capitolo sono quelli più specifici per questo concorso, infatti il quinto capitolo riguarda L’insegnamento religioso in Italia: percorso storico. Esso propone un’analisi puntuale delle

principali norme che hanno riguardato l’insegnamento della Religione, in Italia, dallo Statuto albertino ad oggi, soffermandosi in modo particolare sulla normativa concordataria che si è sviluppata dopo gli accordi di revisione del Concordato del 1984. Il sesto capitolo si concentra invece sulla situazione attuale (L’Irc oggi: identità giuridica ed elementi pedagogici), sempre avendo sullo sfondo la normativa specifica, ma senza la preoccupazione di ricostruirne il percorso storico, bensì presentando le principali questioni che riguardano l’organizzazione dell’Irc attraverso il “combinato disposto” delle diverse norme attualmente in vigore. Particolarmente interessante è la chiave di lettura pedagogica con cui ci si pone di fronte all’identità dell’Irc oggi, cercando di mettere in luce l’anima educativa di questa disciplina.

Il testo è certamente ben calibrato per gli obiettivi che si propone, cioè accompagnare gli aspiranti insegnanti di religione nel cammino in preparazione al concorso ed aiutare i formatori a strutturare i percorsi di formazione, ma da una lettura attenta si coglie una sua utilità anche per coloro che si stanno preparando ad altri concorsi (quello per Dirigenti Scolastici e quello per l’accesso ai FIT per insegnanti), perché la parte dedicata alla normativa ed alla pedagogia della scuola rappresentano davvero una lettura preziosa per tutti coloro che desiderano avere un quadro pedagogico completo della scuola di oggi.

MARIO TROMBINO